

1 Programmazione territoriale e cooperazione transeuropea¹.

Corso specialistico (21 ore) di G. S. LAINA²

- A. Programmazione territoriale: ossia come accedere ai fondi europei (normativa)
- B. Cooperazione transeuropea: ossia come spendere i fondi europei (economia)
- C. Proposte operative.

Lecture consigliate:

CE, Fiscal federalism and its implications for EMU, European Economy, n°..., 1989.

CE, EUROPE 2000 +, Settembre 1994.

CE, Politiche strutturali e territori : Le isole e le zone costiere, Lux. 2001.

CdR, La coopération transeuropéenne entre Collectivités territoriales, Bxls octobre 2001.
(disponibile sul sito del Comitato delle Regioni o via eMail su richiesta).

P.E., Fiches Techniques sur l'U.E., 2004, disponibile su:

<http://www.europarl.europa.eu/parliament/expert/staticDisplay.do?id=57&language=fr>

CE, Nuovi Regolamenti dei Fondi strutturali, disponibili su :

http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docoffic/official/regulation/newregl0713_en.htm

CE, Progetto di Regolamento di Cooperazione con i paesi terzi frontalieri (ENPI), disponibile su
http://ec.europa.eu/comm/europeaid/projects/enpi_cross_border/cbc_enpi_en.htm

A. Programmazione Territoriale.

A.1 Criteri generali e permanenti.

- A.1.1 Esiste una programmazione territoriale europea? (da Europa 2000 + a SDEC)
- A.1.2 Perché una politica regionale europea (coesione economica e federalismo fiscale)
- A.1.3 Ha funzionato la politica regionale europea? (3° Rapporto di coesione)
- A.1.4 Regole generali e permanenti (coesione, cofinanziamento, additività, valutazione...)

A.2 Le procedure istituzionali della cooperazione europea.

- A.2.1 I segmenti principali della cooperazione: economica, tecnologica, culturale....
- A.2.2 Procedure legislative e struttura del Bilancio comunitario.
- A.2.3 Meccanica procedurale per i Fondi strutturali
- A.2.4 Analisi critica del POR Sardegna e Corsica negli ultimi programmi.
- A.2.5 Allargamento e Governanza: necessità d'un ripensamento globale degli interventi europei (Agenda Sapir)
- A.2.6 L'Agenda di Lisbona.

A.3 La riforma dei Fondi Strutturali per il 2007-2013.

- A.3.1 Procedura legislativa e nuovo quadro giuridico globale.
- A.3.2 Disposizioni comuni ai 3 Fondi: il Regolamento n. 1083/06.
- A.3.3 Politica regionale: Regolamento n. 1080/06

¹ Termine che include i regimi europei di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e transterritoriale.

² Già Senior economist alla Dir.Gen. ECFIN della Commissione europea; già Consigliere di gabinetto del Ministro delegato per l'Azione umanitaria e i Diritti dell'uomo del Governo francese; già docente alle Università di Sassari e di Cosenza.

- A.3.4 Politica Sociale: Regolamento n. 1081/06
- A.3.5 Politica di coesione: Regolamento n. 1084/06.

A.4 Cooperazione Territoriale: un obiettivo a pieno titolo.

- A.4.1 Questioni di definizioni
- A.4.2 Cooperazione Territoriale nel Mediterraneo nei programmi 2000/2006
- A.4.3 Programma 2007/13: mutamenti nelle strategie europee interne e esterne.
- A.4.4 ENPI e nuova Politica Europea di Vicinanza(PEV) alle frontiere dell'UE.
- A.4.5 Basi giuridiche per la cooperazione interna (+GECT).
- A.4.6 Articolazione della cooperazione territoriale internazionale.
- A.4.7 Il quadro strategico nel Mediterraneo: la Dichiarazione di Barcellona.
- A.4.8 Contenuti operativi del programma ENPI "Bacino Mediterraneo".
- A.4.9 Implicazioni per il Diritto amministrativo e l'Autonomia regionale.

B. Contenuti operativi della Cooperazione Transeuropea

B.1 I poli di eccellenza.

- B.1.1 Conoscenza, Innovazione, Capitale umano: evoluzione del pensiero economico moderno
- B.1.2 Caratteristiche positive e negative della Mondializzazione (+Tassa Tobin?)
- B.1.3 Esplosione del mondo della finanza e Amplificazione EURO
- B.1.4 Il paradigma: l'esempio dell'Irlanda
- B.1.5 Nuove professionalità e loro caratteristiche
- B.1.6 Applicazione di quanto sopra: fattibilità d'un polo mediterraneo dell'informazione.

B.2 Le grandi sfide transnazionali.

- B.2.1 Politica energetica: bomba a effetto ritardato
- B.2.2 Trasporti: dalle Reti Transeuropee alla continuità territoriale
- B.2.3 Sussidiarietà, governance e il problema Istituzionale
- B.2.4 Il problema Costituzionale
- B.2.4 Ambiente e immigrazione: un bilancio sulla cooperazione mediterranea
- B.2.5 Complementarità delle risorse e frazionamento delle frontiere

C. Proposte operative.

- C.1 Cooperazione transfrontaliera: ritardi accumulati e evoluzioni probabili (guardiacoste, incendi, protezione del litorale, parchi marittimi, turismo....)
- C.2 Cooperazione transnazionale: definire dei poli di eccellenza (telecom, zone franche, cooperaz.territoriale ENPI....) e concentrarvi le risorse
- C.3 Politica economica: puntare a degli sgravi fiscali forti nel quadro di regimi di cooperazioni specifiche.
- C.4 Nuovi strumenti giuridici (ZEC, GECT) e Implicazioni politico/amministrative (autonomie) della cooperazione transfrontaliera;

P.M.: Il regime speciale delle Regioni Ultraperiferiche (RUP) dell'UE.

Orario dei Corsi.

Tema: **Programmazione territoriale e cooperazione transeuropea.**

Docente: G.S. LAINA

Mercoledì 10-01-07.

A. Il quadro normativo.

- 15.00 alle 16.30 A.1: Criteri generali e permanenti degli interventi europei
A.2 Procedure e segmenti della cooperazione UE
- Pausa.
- 16.45 alle 18.15 A.3 Riforma Fondi Strutturali per il 2007/13

Venerdì 12-01-07.

- 15.00 alle 16.30 A.4 Nuova problematica della Coop. Territoriale (1° parte)
- Pausa.
- 16.45 alle 18.15 A.4 Continua (2° parte)

Sabato 13-01-07

- 10.00 alle 11.30 A.5 Il caso particolare delle Regioni Ultraperiferiche.

Lunedì 15-01-07

B. Allocazione delle risorse.

- 15.00 alle 16.30 B.1.1 Innovazione, capitale umano, Agenda di Lisbona.
- Pausa
- 16.45 alle 18.15 B.1.2 Globalizzazione, MEDA, PESC.

Martedì 16-01-07

- 15.00 alle 16.30 B.1.3 Il mondo della finanza e l'EURO
- Pausa
- 16.45 alle 18.15 B.1.4 L'esempio dell'Irlanda e nuove professionalità.

Mercoledì 17-01-07

- 15.00 alle 16.30 B.2.1 e2 Politica Energetica e Trasporti
- Pausa
- 16.45 alle 17.30 B.2.3 e4 Problemi Istituzionali e Costituzionali.
- 17.30 Dibattito finale e testimonianze istituzionali (a piacere).

N.B.: Ogni sera dopo le 18.30 il docente può restare a disposizione per ulteriori domande sulla lezione.